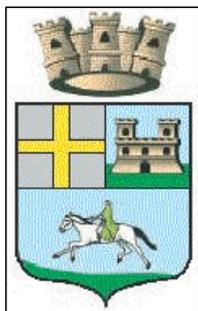




consorzio di bonifica cellina-meduna

_____ pordenone



comune di San Martino al Tagliamento

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

"Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica
minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San
Martino al Tagliamento"

N. PROGETTO 742s	C.U.P. F29H08000300002	TITOLO ELABORATO	
DATA 19 febbraio 2024	SCALA	N. ELABORATO 09	Piano di Sicurezza e coordinamento

IL R.U.P. dott. Francesco Del Bianco <i>Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate</i>	IL PROGETTISTA ing. Federico Croci <i>Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate</i>	IL CSP geom. Stefano Palin <i>Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate</i>
--	--	--

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	19 febbraio 2024	Aggiornamento D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36		F. Croci	F. Del Bianco
00	19 maggio 2023	Emissione progetto di fattibilità tecnico - economica	F. Del Frari	F. Croci	F. Del Bianco

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

*Decreto interministeriale 9 settembre 2014
Art. 4 Allegato IV*

0	19/02/2024	PRIMA EMISSIONE	CSP	geom. Stefano Palin
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	San Martino al Tagliamento
--	-----------------------------------

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Le aree di lavoro sono collocate nel territorio comunale di San Martino al Tagliamento. caratterizzazione geotecnica: ---
	contestualizzazione dell'intervento: Gli interventi verranno realizzati nelle aree agricole ed extraurbane del paese di San Martino al Tagliamento.

<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>Il presente progetto si pone l'obiettivo di risolvere i problemi legati alla scarsa capacità di deflusso della rete di scolo secondaria, in modo da ridurre o evitare del tutto allagamenti che possono pregiudicare la sicurezza di cose, luoghi e persone.</p> <p>Con i lavori previsti si ritiene, tenuto conto della specificità dei problemi evidenziati e delle caratteristiche peculiari dei luoghi, in un quadro generale di valutazione degli aspetti salienti relativi allo stato delle opere esistenti, di risolvere i problemi di deflusso delle acque nei canali Postoncicco e Fossalon, attraverso la creazione di due opere di intercettazione e scolmo delle portate di piena su rete tubata con funzionamento a gravità, e recapito finale all'interno del lago presente nell'ex cava.</p> <p>Intervento n. 1 - Sistemazione opera di presa dal canale Postoncicco</p> <ul style="list-style-type: none">➤ L'intervento prevede, nei pressi del canale Postoncicco in Comune di San Martino al Tagliamento, in corrispondenza ad un partitore irriguo della vecchia rete a scorrimento, la demolizione completa del manufatto per le panconature, del venturimetro posto a lato dell'opera e del pozzetto posto oltre la strada a sud delle opere, al fine di installare una paratoia a doppia lente sul canale Postoncicco (previa realizzazione delle strutture in calcestruzzo atte ad accoglierla) ed una nuova derivazione di scarico dotata di sfioro laterale, che convergerà nella vecchia cava dismessa a sud est. Questa nuova linea di scarico sarà interrata con tubazioni in cemento vibrocentrifugato DN1000 e verrà completata con tre pozzettoni rompitratta gettati in opera, situati in corrispondenza delle curve e dei cambi di pendenza. La linea sboccherà in corrispondenza dell'ultima scarpata all'interno della cava, dove sarà realizzato un muro di sostegno e verrà disposto del pietrame di cava a protezione della scarpata. <p>Intervento n. 2 - Sistemazione opera di presa dal canale Fossalon</p> <ul style="list-style-type: none">➤ L'intervento prevede la modifica di un manufatto di attraversamento sul canale Fossalon, realizzato con il progetto 581. Il passaggio sotto la strada esistente, realizzato mediante strutture scatolari in c.a., verrà governato mediante l'installazione di una paratoia a tenuta sui quattro lati. In sinistra idraulica verrà realizzato, verrà realizzata una nuova linea di scarico interrata, con recapito finale nell'ex cava. <p>Le tubazioni, come il manufatto di sbocco, avranno le stesse caratteristiche di quelle che saranno utilizzate per la linea di scarico appena illustrata per l'intervento n.1. La linea partirà dal canale Fossalon per mezzo di un sifone, governato anch'esso da paratoia a tenuta sui quattro lati, e sarà completata da due pozzettoni rompitratta gettati in opera, in corrispondenza del cambio di direzione e del cambio di pendenza.</p>
---	--

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza <i>(b)</i>	Committente cognome e nome indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della regione Friuli Venezia Giulia. Affidamento al Comune di San Martino al Tagliamento e delegazione amministrativa al CBCM con decreto ai sensi dell'art. 9 §9 lettera c della L.R.14/02
	Responsabile dei lavori cognome e nome indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	
	Coordinatore per la progettazione (CSP) cognome e nome indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	geom. Stefano Palin Via G. Matteotti, 12 0434-237322 s.palin@cbcm.it
	Coordinatore per l'esecuzione (CSE) cognome e nome indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	geom. Stefano Palin Via G. Matteotti, 12 0434-237322 s.palin@cbcm.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

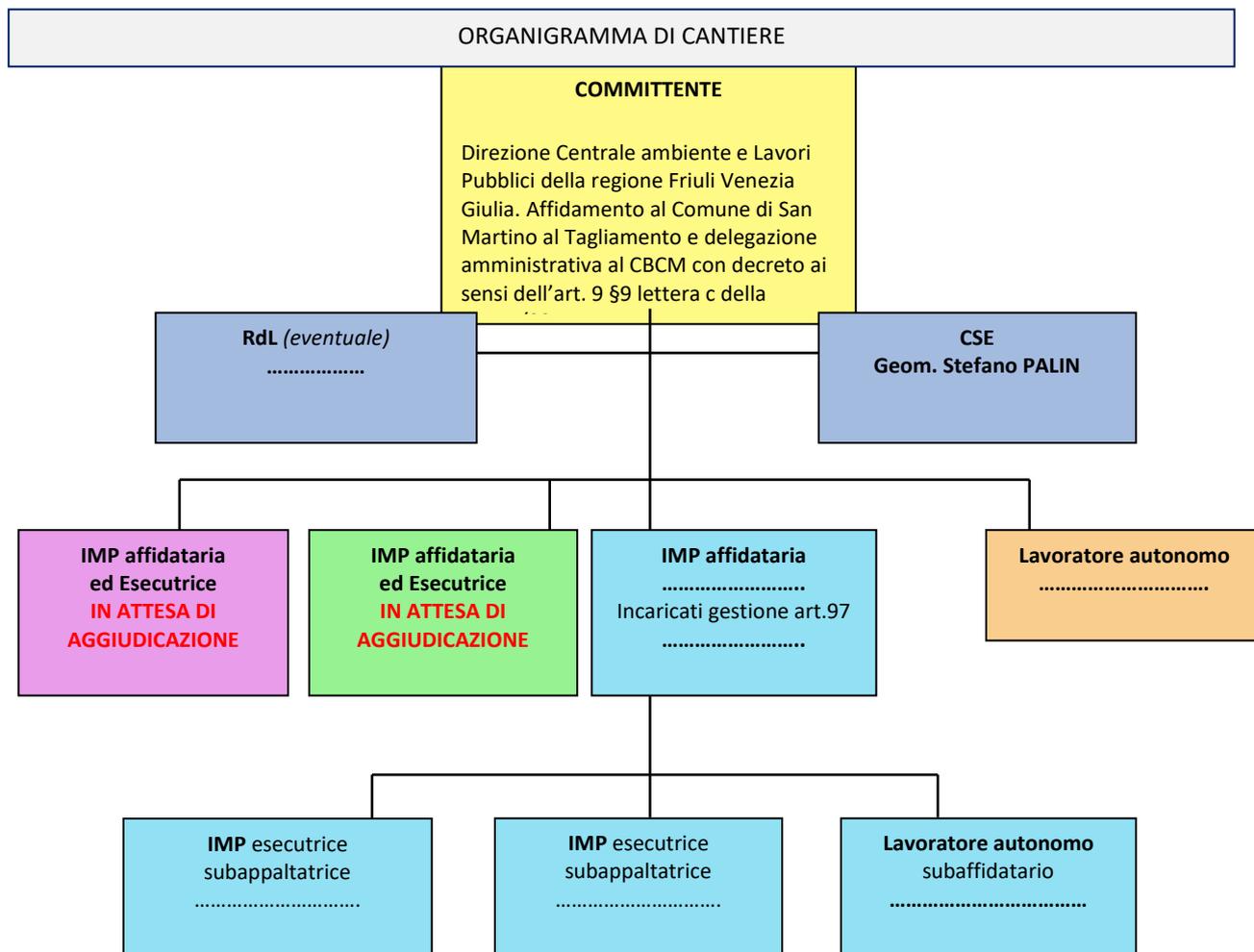
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: IN ATTESA DI AGGIUDICAZIONE		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: IN ATTESA DI AGGIUDICAZIONE		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: IN ATTESA DI AGGIUDICAZIONE		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.: IN ATTESA DI AGGIUDICAZIONE		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Non verranno effettuati scavi al di sotto della linea di falda				
FOSSATI	L'operatore del mezzo meccanico dovrà mantenersi a distanza di sicurezza dai cigli dei fossati				
ALBERI:					
ALVEI FLUVIALI	Le operazioni si svolgeranno durante il periodo di asciutta dei canali consorziali				Coordinamento con il personale consortile addetto alla gestione tratto di canale
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le operazioni si svolgeranno durante il periodo di asciutta dei canali consorziali				
INFRASTRUTTURE: CANALI IRRIGUI (Postoncicco)	I lavori di apertura della breccia sul canale esistente per realizzare la presa, sono stati concordati in progetto con gli uffici del CBCM competenti alla gestione, pertanto le tempistiche e le relative interferenze con l'infrastruttura esistente sono state preliminarmente definite.				Coordinamento con il personale consortile addetto alla gestione tratto di canale
EX CAVA	L'area relativa al manufatto di sbocco (ricadente all'interno della cava) verrà espropriata.				
FERROVIE					

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IDROVIE AEROPORTI CAMPI SPORTIVI:					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE:					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI:					
VIALBILITA'	Le lavorazioni interesseranno la viabilità campestre (strade bianche, capezzagne)		-Apporre la segnaletica/transenne di cantiere agli ingressi della viabilità dei mezzi d'opera e in corrispondenza dei punti di deviazione.	Layout di cantiere	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE					
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO (descrivere)					

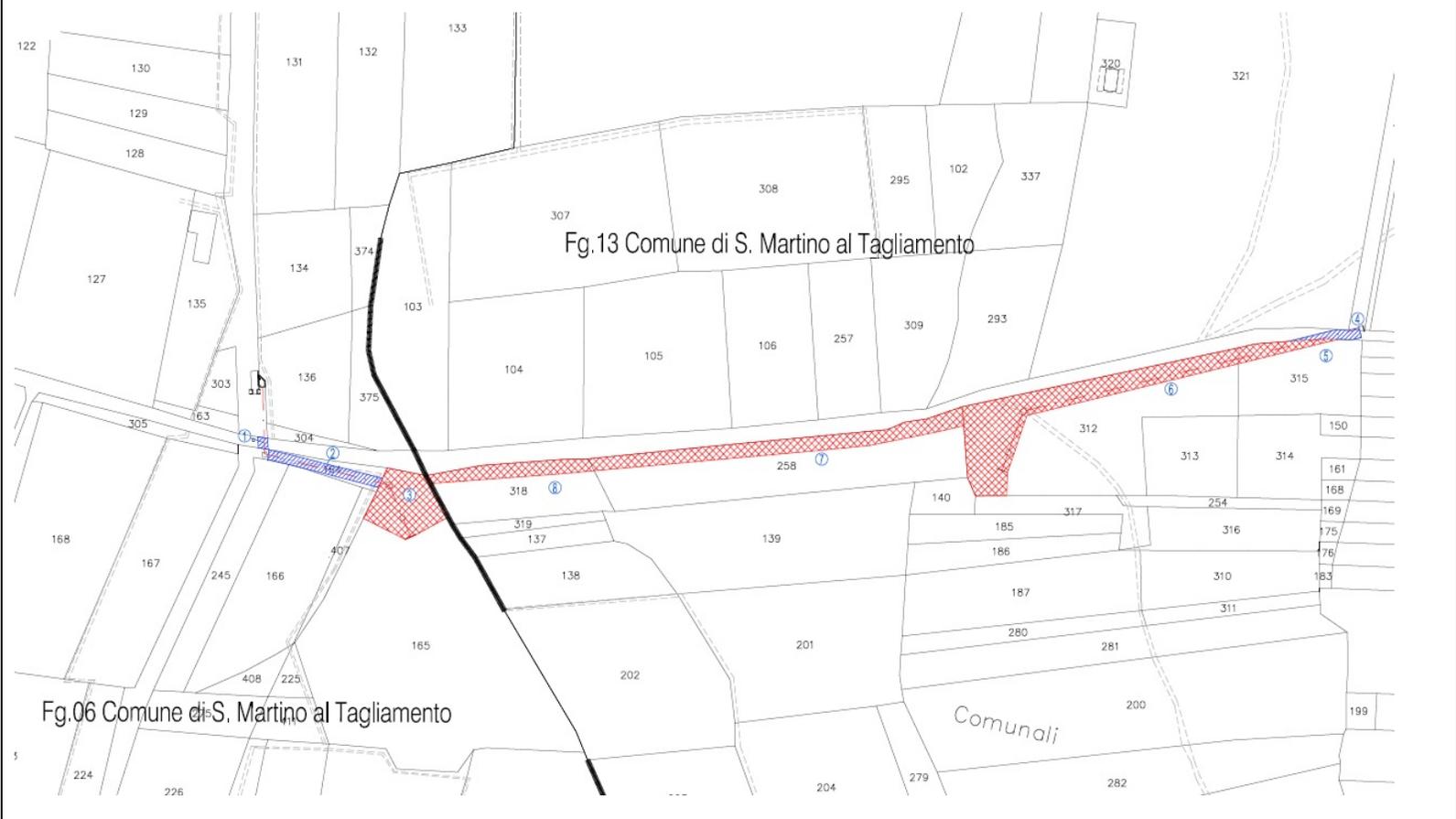
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
 (2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*
 (nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Apporre la segnaletica e transenne in corrispondenza degli ingressi delle strade verso l'area di cantiere e in prossimità delle deviazioni della viabilità principale (circa 1000m prima dell'area di lavoro). -N.B.: Se per esigenze logistiche l'Impresa vorrà collocare l'area di cantiere in altro luogo, dovrà prima comunicarlo al CSE il quale provvederà ad aggiornare il layout		Tutto gli operatori dovranno indossare apposito abbigliamento ad alta visibilità e porre attenzione al traffico veicolare Recinzione, transenne, lampeggiatori		
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Servizio igienico di tipo chimico da spostare in riferimento all'avanzamento dei lavori				
VIABILITA' PRINCIPALE DI	-Esproprio di una superficie di	Apporre in primo	-Per alcuni tratti in cui il corso	Layout di cantiere	

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CANTIERE	<p>3.478,65 mq la quale sarà usata sia come pista da parte dei mezzi d'opera e deposito temporaneo dei materiali che dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle difese spondali che per aree definitive di transito.</p> <p>-Nei casi in cui la larghezza della strada non consenta un senso di marcia percorribile, verrà prevista la chiusura temporanea del tratto</p>	<p>luogo la segnaletica di deviazione del traffico veicolare e indicazione di chiusura della strada circa 1000 m delle lavorazioni; successivamente installare la cartellonistica di cantiere;</p>	<p>d'acqua attraversa le aree urbane, verrà prevista l'installazione di segnaletica di senso unico alternato supportata (eventualmente) da movieri;</p>		

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

	<p>Planimetria viabilità:</p> 				
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>	<p>Gruppo elettrogeno portatile</p>		<p>Manuale d'uso e manutenzione del gruppo elettrogeno per verificarne la necessità della messa a terra.</p>		
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>			<p>Manuale d'uso e manutenzione del gruppo elettrogeno per verificarne la necessità della messa a terra.</p>		

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Trasmissione del PSC da parte dell'impresa affidataria alle ditte subaffidatarie e lavoratori autonomi. Comunicazione al CSE in merito alla loro entrata in cantiere.			Riunioni di coordinamento
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	La fornitura dei materiali avverrà con la supervisione di un'addetto dell'impresa affidataria; Per le manovre di ingresso e di uscita dal cantiere dei mezzi pesanti verrà previsto l'utilizzo di movieri.	Predisposizione agli ingressi della viabilità di apposita segnaletica per la riduzione della velocità, e per l'uscita automezzi di cantiere;	-Movieri; -Segnaletica di cantiere;		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	-Per le lavorazioni in oggetto non si prevedono impianti di cantiere fissi per cui verrà utilizzato un gruppo elettrogeno portatile da dislocare nelle vicinanze dell'area di lavoro interessata. -Nell'area di cantiere fissa recintata, non sono previsti impianti fissi.		Posizionare gli impianti portatili in aree che non creino intralcio per le persone e la viabilità di cantiere nonché sul ciglio degli scavi o in punti in cui è possibile la formazione di pozze d'acqua.		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	E' prevista una area di carico e scarico e deposito all'interno dell'area di cantiere mentre per tutte le altre lavorazioni, lo scarico dei materiali avverrà direttamente sul punto di posa		-Prima di effettuare lo scarico assicurarsi che l'area sia sgombra dal personale di cantiere; -Dislocare le aree a distanza di sicurezza dal ciglio degli scavi e/o canali; -Delimitazioni delle aree di	Layout di cantiere	

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

			scarico e deposito dei materiali;		
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le attrezzature potranno essere depositate sia all'interno dell'area di cantiere che nelle aree di lavorazione e di posa;		-Posizionare il materiale di risulta in aree che non creino intralcio per le persone e la viabilità di cantiere nonché sul ciglio degli scavi e/o canali; - Non posizionare i cumuli in modo che possano verificarsi crolli o cedimenti; -Nastro segnalatore per lo stoccaggio temporaneo;	Layout di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere*

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Allegato n. 01

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Tutte le operazioni di carico/scarico materiale, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, dovranno essere segnalate e coadiuvate da un addetto dell'impresa appaltatrice/esecutrice.	<ul style="list-style-type: none"> -Verificare l'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia -Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro; -Tutti gli operatori dovranno utilizzare gli appositi indumenti ad alta visibilità; 		
ALTRO : RISCHI DERIVANTI DALLO SCARICO E POSA IN OPERA DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI (box di cantiere, W.C.)			<ul style="list-style-type: none"> Verificare lo stato di manutenzione delle funi e catene utilizzate per il sollevamento; -Verificare che il peso del prefabbricato non sia superiore alla capacità del braccio sollevante (verificare che il mezzo sia 		

LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>dotato di dispositivo di blocco automatico per eccedenza peso funzionante);</p> <p>-Non sostare o transitare al di sotto del carico sospeso</p>		
<p>ALTRO : RISCHI DERIVANTI DALLO SCARICO DI MEZZI D'OPERA</p>			<p>-Verificare lo stato di manutenzione delle pedane utilizzate come rampe di discesa;</p> <p>-Assicurarsi che le pedane/rampe siano state installate correttamente e non presentino punti di appoggio precari;</p> <p>-Durante lo scarico dei mezzi, non dovranno essere presenti persone ed operatori nel raggio di manovra;</p> <p>-Se lo scarico avviene in aree vicine al traffico veicolare, dovranno essere previste apposite segnalazioni e delimitazioni; dovrà essere prevista inoltre l'assistenza a terra di un moviere il quale coadiuverà la manovra in sicurezza;</p>		

LAVORAZIONE : POSA GEOTESSILE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Durante questa lavorazione non vi sarà una presenza d'acqua tale da comportare l'adozione di particolari misure di sicurezza. Le lavorazioni avranno inizio nel periodo di minore e limitata presenza di acqua.		In caso di previsioni di eventi piovosi considerevoli con previsione a 24h, le lavorazioni dovranno essere coordinate previa approvazione del CSE		Coordinamento con personale consortile per l'inizio delle operazioni di realizzazione dei tamponamenti
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Sulla base delle informazioni in nostro possesso (valutazione storica preliminare e documentale redatta dal Service tecnico SNB del dott. Maurizio Braggion in data 5/11/2018) viene individuata una classe di rischio " <u>media</u> "; tuttavia gli interventi vanno ad interessare aree già rimaneggiate da precedenti interventi di manutenzione periodici e pertanto il rischio di rinvenimento di ordigni bellici in riferimento ai lavori in oggetto con minima attività di scavo interessante la sezione del fosso, può essere considerato accettabile.		Durante le attività di scavo, si dovrà comunque procedere con le apposite cautele, quali ad esempio lo scavo a mano e la presenza di un addetto di fronte all'escavatore durante l'affondo della benna nel terreno, che osserva le condizioni delle pareti di scavo e la presenza di sottoservizi o altri manufatti interferenti. Dopo aver individuato eventuali oggetti metallici con forme anomale, e/o di un probabile ordigno inesploso, si sospenderà immediatamente lo scavo, verrà immediatamente recintata l'area e contattate le forze dell'ordine per una prima valutazione di quanto ritrovato. Le lavorazioni del cantiere potranno riprendere solo dopo aver coordinato con gli uffici competenti di zona dell'autorità militare le attività da effettuare per la messa in		

LAVORAZIONE : POSA GEOTESSILE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			sicurezza dell'area, e che programmeranno la rimozione dell'eventuale ordigno. Se l'avanzamento dei lavori, al momento del ritrovamento, prevede ulteriori scavi per completare l'opera si procederà ad una bonifica bellica preventiva sui restanti tratti da scavare mediante l'intervento di una ditta specializzata ed autorizzata a tale attività in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104 comma 4 bis del D.lgs 81/2008 (impresa in possesso di adeguata capacità tecnico-economica, che impiega idonee attrezzature e personale dotato di brevetti per l'espletamento delle attività relative alla bonifica sistematica e che risulta iscritta in un apposito albo istituito presso il Ministero della Difesa).		
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	<u>Linee MT:</u> nei tratti in cui non sarà possibile mantenere la distanza di sicurezza dalle parti attive dovrà essere prevista l'installazione di un portale con limitazione di sagoma		-Portale limitatore di sagoma -coordinamento con operatore a terra e operatore macchina. -Mantenimento della distanza di sicurezza così come previsto dall'art. 117 c.1 lett c) per lavorazioni nelle vicinanze con parti attive e relativo posizionamento di segnaletica di pericolo;		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			-Segnaletica da posizionare agli ingressi della viabilità di cantiere		

LAVORAZIONE : POSA GEOTESSILE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			verso le aree di lavoro -Verificare l'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia; -Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro -Tutti gli operatori dovranno utilizzare gli appositi indumenti ad alta visibilità;		
RISCHIO DERIVANTE DALLO SCARICO E POSA DI MATERIALI DI AMPIE DIMENSIONI		Durante lo scarico, l'operatore a terra dovrà coadiuvare la manovra rimanendo al di fuori del carico sospeso finché lo stesso non sia a terra.	-Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro -Tutti gli operatori dovranno utilizzare gli appositi indumenti ad alta visibilità; -Verificare lo stato di manutenzione delle funi e catene utilizzate per lo scarico		

LAVORAZIONE : POSA MASSI DI CAVA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	L'operatore effettuerà le lavorazioni dalla sommità della sponda (ad idonea distanza di sicurezza dal ciglio) senza dover entrare nel corso d'acqua. Durante questa lavorazione non vi sarà una presenza d'acqua tale da comportare l'adozione di particolari misure di sicurezza. Le lavorazioni avranno inizio nel periodo di minore e limitata presenza di acqua.		In caso di previsioni di eventi piovosi con previsione a 24h, le lavorazioni si scavo andranno sospese.		Coordinamento con personale consortile per l'inizio delle operazioni di realizzazione bypass
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	I lavori interessano aree già precedentemente rimaneggiate dalla realizzazione del canale di Postoncicco. Nel complesso interessano aree agricole coltivate. L'area di cava è stata ampiamente interessata da lavori di scavo.		Durante le attività di scavo, si dovrà comunque procedere con le apposite cautele, quali ad esempio lo scavo a mano e la presenza di un addetto di fronte all'escavatore durante l'affondo della benna nel terreno, che osserva le condizioni delle pareti di scavo e la presenza di sottoservizi o altri manufatti interferenti. Dopo aver individuato eventuali oggetti metallici con forme anomale, e/o di un probabile ordigno inesploso, si sospenderà immediatamente lo scavo, verrà		

LAVORAZIONE : POSA MASSI DI CAVA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>immediatamente recintata l'area e contattate le forze dell'ordine per una prima valutazione di quanto ritrovato. Le lavorazioni del cantiere potranno riprendere solo dopo aver coordinato con gli uffici competenti di zona dell'autorità militare le attività da effettuare per la messa in sicurezza dell'area, e che programmeranno la rimozione dell'eventuale ordigno. Se l'avanzamento dei lavori, al momento del ritrovamento, prevede ulteriori scavi per completare l'opera si procederà ad una bonifica bellica preventiva sui restanti tratti da scavare mediante l'intervento di una ditta specializzata ed autorizzata a tale attività in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104 comma 4 bis del D.lgs 81/2008 (impresa in possesso di adeguata capacità tecnico-</p>		

LAVORAZIONE : POSA MASSI DI CAVA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			economica, che impiega idonee attrezzature e personale dotato di brevetti per l'espletamento delle attività relative alla bonifica sistematica e che risulta iscritta in un apposito albo istituito presso il Ministero della Difesa).		
RISCHIO DERIVANTE DALLA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			<ul style="list-style-type: none"> -Non sostare sotto i carichi sospesi; -Verificare che il carico sia stabilmente all'interno della benna del mezzo. -Evitare di sollevare carichi precari -Utilizzo DPI I[^] II[^] cat. 		
RISCHIO DI RIBALTAMENTO DEL MEZZO			Non sostare con il mezzo sul ciglio dello scavo ma mantenere la distanza di sicurezza		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<ul style="list-style-type: none"> -Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro -L'arrivo dei mezzi con il materiale dovrà essere coadiuvato a terra da parte degli operatori dell'impresa 	<ul style="list-style-type: none"> -Segnaletica da posizionare agli ingressi della viabilità di cantiere verso le aree di lavoro -Verifica dell'adeguato funzionamento dei 		

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

LAVORAZIONE : POSA MASSI DI CAVA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		appaltatrice	dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

LAVORAZIONE : SCAVI A SEZIONE APERTA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni verranno eseguite in asciutta		In caso di previsioni di eventi piovosi con previsione a 24h, le lavorazioni si scavo andranno sospese.		Coordinamento con personale consortile per l'inizio delle operazioni
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	I lavori interessano aree già precedentemente rimaneggiate dalla realizzazione del canale di Postoncicco. Nel complesso interessano aree agricole coltivate. L'area di cava è stata ampiamente interessata da lavori di scavo.		Durante le attività di scavo, si dovrà comunque procedere con le apposite cautele, quali ad esempio lo scavo a mano e la presenza di un addetto di fronte all'escavatore durante l'affondo della benna nel terreno, che osserva le condizioni delle pareti di scavo e la presenza di sottoservizi o altri manufatti interferenti. Dopo aver individuato eventuali oggetti metallici con forme anomale, e/o di un probabile ordigno inesploso, si sospenderà immediatamente lo scavo, verrà immediatamente recintata l'area e contattate le forze dell'ordine per una prima valutazione di quanto ritrovato. Le lavorazioni del cantiere potranno riprendere solo dopo aver coordinato con gli uffici		

LAVORAZIONE : SCAVI A SEZIONE APERTA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>competenti di zona dell'autorità militare le attività da effettuare per la messa in sicurezza dell'area, e che programmeranno la rimozione dell'eventuale ordigno. Se l'avanzamento dei lavori, al momento del ritrovamento, prevede ulteriori scavi per completare l'opera si procederà ad una bonifica bellica preventiva sui restanti tratti da scavare mediante l'intervento di una ditta specializzata ed autorizzata a tale attività in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104 comma 4 bis del D.lgs 81/2008 (impresa in possesso di adeguata capacità tecnico-economica, che impiega idonee attrezzature e personale dotato di brevetti per l'espletamento delle attività relative alla bonifica sistematica e che risulta iscritta in un apposito albo istituito presso il Ministero della Difesa).</p>		

LAVORAZIONE : SCAVI A SEZIONE APERTA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Per il raggiungimento della quota di fondazione dei pozzettoni, le pareti di scavo verranno opportunamente allargate al fine di creare un adeguato angolo di sicurezza tale da non creare cedimenti delle stesse.		-Dovrà essere garantita la sicurezza delle pareti di scavo tramite opportuna pendenza delle stesse al fine di evitare formazione di franamenti. -Se per qualsiasi motivo gli scavi dovessero rimanere aperti, gli stessi dovranno essere segnalati e delimitati con la rete da cantiere	Particolari	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			-Segnaletica di cantiere. -Verifica dell'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia; -L'operatore del mezzo deve sempre mantenere il contatto visivo con gli operatori a terra; -Tutti gli operatori devono indossare gli indumenti ad alta visibilità; -Assicurarsi sempre che l'area di manovra sia libera da persone, materiali ed attrezzature		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A			-Eventuale presenza di		

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

LAVORAZIONE : SCAVI A SEZIONE APERTA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI BIOLOGICI			fauna in decomposizione dovrà essere rimossa utilizzando idonei DPI riferiti all'attività da svolgere a copertura di parti del corpo che potrebbero entrare in contatto.		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

LAVORAZIONE : POSA ARMATURE E GETTO FONDAZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le operazioni verranno eseguite in asciutta		In caso di previsioni di eventi piovosi con previsione a 24h, le lavorazioni si scavo andranno sospese.		Coordinamento con personale consortile per l'inizio delle operazioni
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			-Dovrà essere garantita la sicurezza delle pareti di scavo tramite opportuna pendenza delle stesse -Se per qualsiasi motivo gli scavi dovessero rimanere aperti, gli stessi dovranno essere segnalati e delimitati con la rete da cantiere posta a 2,00 m dal ciglio scavo		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<u>Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro</u>	Verificare l'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia		
ALTRO : RISCHIO DERIVANTE DAL CONTATTO CON ELEMENTI IN ACCIAIO VERTICALI			-Utilizzo dei DPI di I^ e II^ cat. -le estremità dei ferri di ripresa ed in genere tutti i terminali in acciaio verticali che		

LAVORAZIONE : POSA ARMATURE E GETTO FONDAZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			potenzialmente possono entrare in contatto accidentale e recare un danno all'operatore, dovranno essere opportunamente protetti		
RISCHIO DERIVANTE DALLA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		-Non sostare sotto i carichi sospesi; - attendere che il carico sia all'interno dello scavo e successivamente completare la posa con l'operatore mantenendo comunque una idonea distanza di sicurezza al fine di evitare urti o contatti accidentali. Non procedere al getto finchè l'estremità della pompa non è saldamente in mano all'operatore;	-DPI I^ e II^ cat. -Verificare che il carico si saldamente agganciato alle funi o catene di sollevamento;		Coordinamento tra il personale all'interno e all'esterno dello scavo (contatto visivo dell'operatore fuori dallo scavo con l'operatore all'interno)
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Utilizzare i DPI protettivi per mani-occhi per evitare il contatto diretto con il cls	-Procedere al getto solamente quando l'estremità della pompa del cls è saldamente in mano all'operatore; -L'addetto ai comandi della pompa dovrà procedere alle manovre solamente a seguito degli ordini impartiti dall'operatore all'interno dello scavo	Utilizzo DPI I^ e II^ cat.		-Coordinamento tra il personale all'interno e all'esterno dello scavo (contatto visivo dell'operatore fuori dallo scavo con l'operatore all'interno)

LAVORAZIONE : STRUTTURE IN ELEVAZIONE IN C.A.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le operazioni verranno eseguite in asciutta		In caso di previsioni di eventi piovosi con previsione a 24h, le lavorazioni si scavo andranno sospese.		Coordinamento con personale consortile per l'inizio delle operazioni di realizzazione bypass
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			-Dovrà essere garantita la sicurezza delle pareti di scavo tramite opportuna pendenza delle stesse -Se per qualsiasi motivo gli scavi dovessero rimanere aperti, gli stessi dovranno essere segnalati e delimitati con la rete da cantiere posta a 2,00 m dal ciglio scavo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Utilizzare i DPI protettivi per mani-occhi per evitare il contatto diretto con il cls	-Procedere al getto solamente quando l'estremità della pompa del cls è saldamente in mano all'operatore; -L'addetto ai comandi della pompa dovrà procedere alle manovre solamente a seguito degli ordini impartiti dall'operatore all'interno dello scavo	Utilizzo DPI I [^] e II [^] cat.		
RISCHIO DERIVANTE DALLA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		-Non sostare sotto i carichi sospesi;	-DPI I [^] cat.		

LAVORAZIONE : STRUTTURE IN ELEVAZIONE IN C.A.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>- Attendere che il carico sia all'interno dello scavo e successivamente completare la posa con l'operatore mantenendo comunque una idonea distanza di sicurezza al fine di evitare urti o contatti accidentali.</p> <p>Non procedere al getto finchè l'estremità della pompa non è saldamente in mano all'operatore;</p>	<p>-Verificare che il carico si saldamente agganciato alle funi o catene di sollevamento;</p> <p>-Coordinamento tra il personale all'interno e all'esterno dello scavo (contatto visivo dell'operatore fuori dallo scavo con l'operatore all'interno)</p>		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<p>-Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro.</p> <p>-L'arrivo dei mezzi per il getto dovrà essere coadiuvato a terra da parte degli operatori dell'impresa appaltatrice</p>	<p>-Segnaletica di cantiere.</p> <p>-Verifica dell'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia</p>		
RISCHIO DI RIBALTAMENTO DEL MEZZO ALL'INTERNO DELLO SCAVO			<p>Non sostare con il mezzo sul ciglio dello scavo ma mantenere la distanza di sicurezza</p>		

LAVORAZIONE : POSA MATERIALE STABILIZZATO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DERIVANTE DALLA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			<p>-Segnaletica di cantiere</p> <p>-Non sostare sotto i carichi sospesi;</p> <p>-Attendere che il carico sia all'interno dello scavo e successivamente completare la posa con l'operatore a terra mantenendo comunque una idonea distanza di sicurezza al fine di evitare urti o contatti accidentali.</p> <p>In ogni caso nessun operatore dovrà trovarsi all'interno della proiezione di posa a terra del materiale</p> <p>- DPI I[^] II[^] cat.</p> <p>-Evitare di sollevare carichi precari</p> <p>-Durante la movimentazione, non effettuare oscillamenti pericolosi;</p>		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<p>-Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro</p> <p>-L'arrivo dei mezzi con il materiale dovrà essere coadiuvato a terra da</p>	<p>-Segnaletica di cantiere.</p> <p>-Verifica dell'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia;</p> <p>-L'operatore del mezzo deve</p>		

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

LAVORAZIONE : POSA MATERIALE STABILIZZATO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		parte degli operatori dell'impresa appaltatrice	sempre mantenere il contatto visivo con gli operatori a terra; -Tutti gli operatori devono indossare i DPI e gli indumenti ad alta visibilità;		
POLVERI	Eventuali polveri sollevate a seguito del transito dei mezzi di cantiere/fornitura materiali dovranno essere ridotte al minimo		I mezzi in ingresso all'area di lavoro dovranno procedere a passo d'uomo durante il percorso sterrato		

LAVORAZIONE : POSA TUBAZIONI IN CALCESTRUZZO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le operazioni verranno eseguite in asciutta		In caso di previsioni di eventi piovosi con previsione a 24h, le lavorazioni si scavo andranno sospese.		Coordinamento con personale consortile per l'inizio delle operazioni d realizzazione bypass
RISCHIO DERIVANTE DALLA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		-Non sostare sotto i carichi sospesi; - Attendere che il carico sia all'interno dello scavo e successivamente completare la posa con l'operatore mantenendo comunque una idonea distanza di sicurezza al fine di evitare urti o contatti accidentali.	-DPI I^ II^ cat. -Verificare che il carico si saldamente agganciato alle funi o catene di sollevamento; -Evitare di sollevare carichi precari -Coordinamento tra il personale all'interno e all'esterno dello scavo (contatto visivo dell'operatore fuori dallo scavo con l'operatore all'interno)		
RISCHIO DI RIBALTAMENTO DEL MEZZO ALL'INTERNO DELLO SCAVO			Non sostare con il mezzo sul ciglio dello scavo ma mantenere la distanza di sicurezza -Verificare che il mezzo per la posa abbia gli stabilizzatori estesi e saldamente appoggiati al		

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

LAVORAZIONE : POSA TUBAZIONI IN CALCESTRUZZO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		-Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro -L'arrivo dei mezzi con il materiale dovrà essere coadiuvato a terra da parte degli operatori dell'impresa appaltatrice	suolo -Segnaletica di cantiere. -Verifica dell'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

LAVORAZIONE : RIPORTO DI TERRA VEGETALE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	L'operatore effettuerà le lavorazioni dalla sommità della sponda (ad idonea distanza di sicurezza dal ciglio) senza dover entrare nel corso d'acqua. Durante questa lavorazione non vi sarà una presenza d'acqua tale da comportare l'adozione di particolari misure di sicurezza. Le lavorazioni avranno inizio nel periodo di minore e limitata presenza di acqua.		In caso di previsioni di eventi piovosi considerevoli con previsione a 24h, le lavorazioni dovranno essere coordinate previa approvazione del CSE -DPI anti annegamento presente all'interno del mezzo		Coordinamento preliminare CSE
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			-Segnaletica da posizionare agli ingressi della viabilità di cantiere verso le aree di lavoro -Verificare l'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia; -Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro -Tutti gli operatori dovranno utilizzare gli appositi indumenti ad alta visibilità;		

LAVORAZIONE : CARPENTERIE METALLICHE (Paratoie)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO			L'operatore addetto dovrà accompagnare la posa degli elementi metallici fino al loro alloggiamento in sede, mantenendo sempre le parti a contatto con esso a distanza di sicurezza e lontano da possibili situazioni in cui non è possibile garantirne la sicurezza.		
RISCHIO DERIVANTE DALLA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		<ul style="list-style-type: none"> -Non sostare sotto i carichi sospesi; - Attendere che il carico sia all'interno dell'alloggiamento e successivamente completare la posa con l'operatore mantenendo comunque una idonea distanza di sicurezza al fine di evitare urti o contatti accidentali. 	<ul style="list-style-type: none"> -DPI I^ II^ cat. -Verificare che il carico si saldamente agganciato alle funi o catene di sollevamento; -Non sollevare carichi precari; -Coordinamento tra il personale in sommità argine e il personale in fondo alla chiavica (contatto visivo tra gli operatori) -Per particolari 		

LAVORAZIONE : CARPENTERIE METALLICHE (Paratoie)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			manovre		
RISCHIO DI RIBALTAMENTO DEL MEZZO ALL'INTERNO DELLO SCAVO			<p>-Il preposto dell'impresa esecutrice dovrà verificare che il peso del prefabbricato non sia superiore alla capacità del braccio sollevante del mezzo d'opera (verificare che il mezzo sia dotato di dispositivo di blocco automatico per eccedenza peso funzionante);</p> <p>-Non sostare con il mezzo sul ciglio della scarpata ma mantenere la distanza di sicurezza;</p> <p>-Verificare che il mezzo per la posa abbia gli stabilizzatori estesi e saldamente appoggiati al suolo</p>		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<p>-Non sostare o transitare nel raggio di azione dei mezzi di lavoro</p> <p>-L'arrivo dei mezzi con il materiale dovrà essere</p>	<p>-Le operazioni di messa in opera dell'elemento in acciaio, considerati gli spazi ristretti degli alloggiamenti, potranno prevedere</p>		

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

LAVORAZIONE : CARPENTERIE METALLICHE (Paratoie)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		coadiuvato a terra da parte degli operatori dell'impresa appaltatrice	<p>l'assistenza delle manovre da parte di un operatore dell'impresa esecutrice.</p> <p>-Segnaletica di cantiere.</p> <p>-Verifica dell'adeguato funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica dei mezzi in retromarcia</p>		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasament o Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni potranno partire contemporaneamente ma in punti territorialmente distanti e tali da non creare interferenze; tuttavia se per particolari motivi legati a tempistiche di cantiere, dovesse esserci la necessità di sovrapporre alcune lavorazioni, sarà onere del CSE prevederne il coordinamento in cantiere tramite opportune misure operative.
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Riunione di coordinamento all'ingresso di nuovo personale o di nuove ditte all'interno del cantiere		Impresa appaltatrice + CSE	
2				

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI (*espresso in settimane*)

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : **45**



PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica: Trasmissione al CSE della documentazione di cui sopra	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

*(2.1.2 lett. h)**

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
 gestione separata tra le imprese:
 gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Azienda sanitaria competente: **A.S.S. 5 "Friuli occidentale"**

Ospedali:

Pronto soccorso di Maniago
Via Unità D'Italia, 23, 33085 Maniago PN
0427 – 735333

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 di Pordenone
(ex Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli)
Via Montereale, 24
0434 - 399111

Pronto soccorso più vicino:

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 di Pordenone
(ex Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli)
Via Montereale, 24
0434 - 399111

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: 112

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

PROCEDURA ANTINCENDIO

Sarà cura del Committente fornire, durante la prima riunione di coordinamento, le dettagliate procedure di gestione dell'emergenza e dell'evacuazione di tutti i siti oggetto dell'appalto. L'impresa esecutrice dovrà attenersi a quanto riportato in tali procedure oltre a quanto indicato nel PSC.

All'interno del cantiere deve essere garantita la presenza di almeno un addetto formato a prestare il soccorso antincendio.

COSA FARE

all'apertura del cantiere Sarà necessario verificare:

- la possibilità di chiamare i soccorsi tramite: 112 altrimenti è necessario informarsi in merito ai numeri diretti del pronto soccorso e dei vigili del fuoco;
- la capacità della squadra antincendio e di primo soccorso ad utilizzare il telefono cellulare presente in cantiere; altrimenti è necessario procedere alla loro istruzione;
- l'esistenza della copertura della rete cellulare nel punto; in mancanza di questa verificare la presenza di posto telefonico pubblico in prossimità del cantiere stesso, e la possibilità di accesso durante le ore lavorative.

Gli addetti dovranno essere informati e dovranno essere effettuate delle simulazioni di incidente.

COSA FARE per incendi di modesta entità

Seguire la procedura "avvistamento di un principio d'incendio" riportata alla pagina seguente; intervenire tempestivamente con gli estintori di tipo adeguato alle sostanze che hanno preso fuoco; a fuoco estinto controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci.

COSA FARE per incendi di vaste proporzioni

Seguire la procedura "avvistamento di un principio d'incendio" riportata alla pagina seguente; dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite; interrompere l'alimentazione elettrica nella zona interessata dall'incendio; richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco avvertendo il CRI; allontanare dalla zona di incendio eventuali materiali infiammabili.

Tutte le persone addette alle operazioni suddette dovranno essere individuate nel Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa.

USO DEI MEZZI DI ESTINZIONE

Per quanto l'impiego dei mezzi di estinzione deve essere evitato da parte del personale non autorizzato, in quanto di stretta competenza della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco, si ritiene opportuno dare un breve cenno informativo sull'impiego dei mezzi di estinzione, il cui impiego dovrà essere limitato esclusivamente

- alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l'evacuazione dai locali interessati risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell'incendio. In altre parole il personale dipendente non dovrà mai attendersi a spegnere incendi nel caso in cui possa ritenersi intrappolato dalle fiamme nel locale in cui si trova;
- nel caso di aiuto ad altri colleghi di lavoro rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l'imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.

ESTINTORI

- usare sempre l'estintore più facilmente raggiungibile, che non è detto sia sempre l'estintore più vicino;
- cercare di porsi con il vento o le correnti d'aria alle spalle in modo che il fumo non impedisca di vedere l'esatta posizione del fuoco;
- usare il getto sempre dall'alto verso il basso;
- nel caso in cui si sia riusciti a spegnere completamente le fiamme procurarsi immediatamente un altro estintore (se il primo è vuoto) e presidiare la zona per 20 minuti ad evitare una ripresa delle fiamme;
- un incendio di dimensioni più rilevanti (qualora non sia possibile la fuga) cercare di porsi sempre in più punti, con più estintori puntati in aree diverse del fuoco;
- nel caso di incendio di olio o benzina, invece, non si deve usare l'estintore dall'alto ma dirigerlo ortogonalmente alle fiamme sulla superficie del liquido.

ELENCO DEI PRINCIPALI PRINCIPI DI PREVENZIONE INCENDI

Per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario avere le seguenti avvertenze :

- non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori e polveri facilmente infiammabili;
- spegnere il motore dei veicoli e delle installazioni durante il rifornimento di carburante; non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi e di ambienti dove sono presenti materiali o strutture incendiabili;
- evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legna, carta, stracci) in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;
- non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli;
- non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili l'operazione deve essere eseguita soltanto adottando particolari misure (ad esempio riempiendoli di acqua o di sabbia) e esclusivamente da personale esperto; non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite;
- tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato.

PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO

PREMESSA:

La natura dei lavori in progetto prevede che gli operatori possano lavorare in punti isolati e per questo motivo, per quanto concerne le procedure di primo soccorso, si rimanda a quanto previsto dall'art. 15 c.1 lett.a) del D.lgs. 81/08 il quale pone a carico del datore di lavoro valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, compresi quindi anche quelli derivanti da particolari condizioni lavorative, come appunto quelli dei lavoratori isolati.

Inoltre il DM 388/2003 art. 2 c. 5 individua quale sia la dotazione di sicurezza minima prevista per l'operatore isolato.

Di seguito vengono riportate le procedure standard generali per la gestione del primo soccorso le quali tuttavia dovranno essere integrate con quelle specifiche previste dall'organizzazione dell'Impresa appaltatrice

I lavoratori saranno informati in merito alla procedura da attivare in caso di incidente che dovrà essere indicata nel Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa.

All'interno del cantiere deve essere garantita la presenza di almeno un addetto formato a prestare il primo soccorso in caso di incidenti.

CHE COSA SI FA in cantiere in caso di infortunio:

Se l'infortunio non è grave e la persona può essere medicata sul posto, gli incaricati possono procedere ad applicare i medicinali del caso.

Rimane fermo il fatto che dopo aver prestato le prime cure l'infortunato deve essere accompagnato presso il Pronto Soccorso più vicino per gli accertamenti sanitari del caso (si vedano i numeri telefonici e gli indirizzi riportati).

Un addetto al primo soccorso lo accompagnerà. Se l'infortunio è ritenuto grave, coinvolge più persone o non è gestibile dal servizio di primo soccorso è necessario attivare la procedura di chiamata dei soccorsi:

-Telefono Cellulare attivo: (almeno 2 persone)

- l'addetto al primo soccorso accudisce l'infortunato nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi ed evita l'intervento di soccorritori improvvisati, cercando per quanto possibile di apprestare le prime medicazioni e se possibile preparando il paziente al caricamento in ambulanza;

-una seconda persona deve occuparsi della chiamata dei soccorsi, chiamare immediatamente il 118 (o il n° diretto del Pronto Soccorso riportato di seguito) seguendo le istruzioni presenti in cantiere (veicolo contenente il telefono, di cui tutti gli operatori del cantiere, di tutte le imprese presenti in cantiere compresi gli eventuali lavoratori autonomi, dovranno conoscere l'individuazione e la collocazione).

- chi ha chiamato i soccorsi, o lo sbandieratore, si pone in prossimità della via di accesso al cantiere per segnalare la direzione da seguire all'arrivo dei soccorsi, in possesso del telefono cellulare, per comunicare eventuali aggiornamenti della situazione o in caso di chiamata della sala operativa.

Informazioni utili

Si rammenta inoltre allo stesso la necessità di integrarli, prima dell'inizio dei lavori, con i recapiti telefonici dei presidi più vicini.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

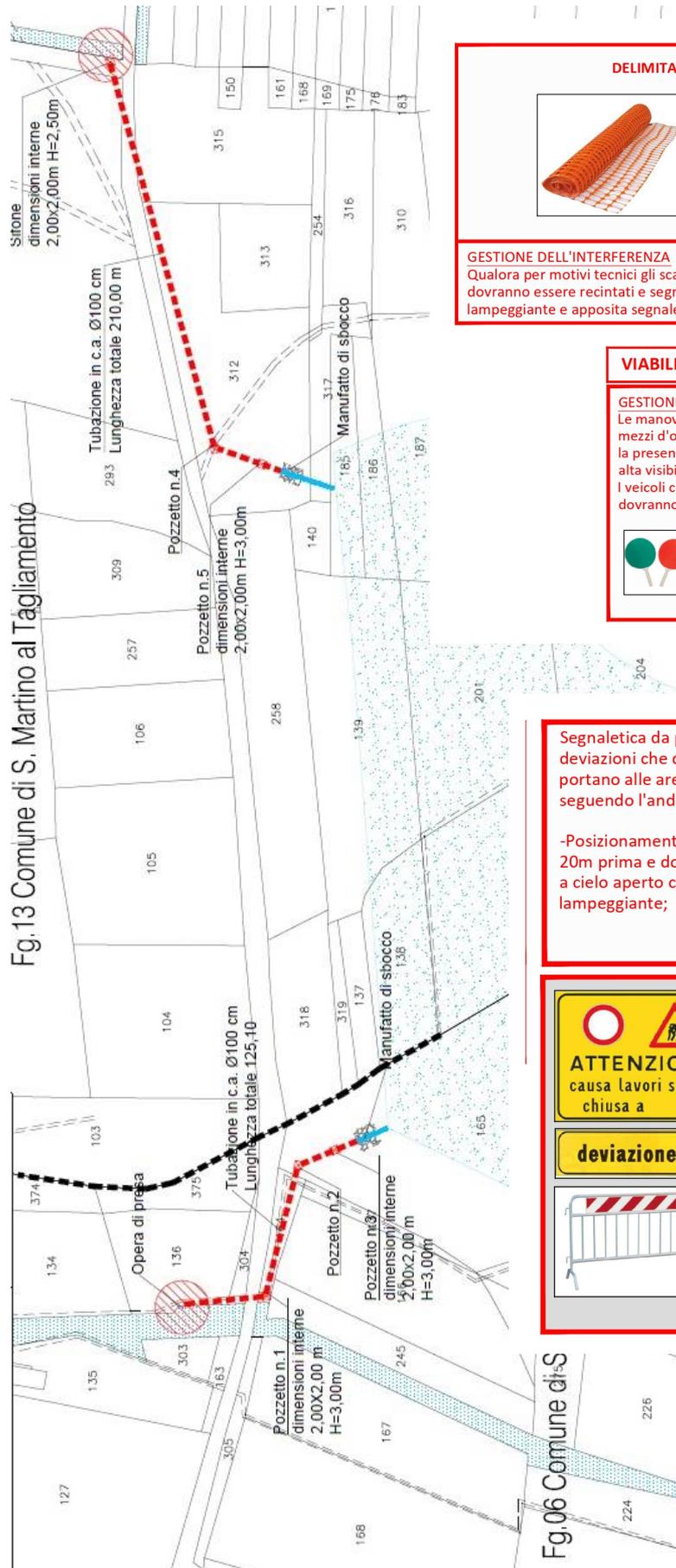
VEDERE COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

Allegato n. 01

LAYOUT DI CANTIERE



DELIMITAZIONE SCAVI APERTI

GESTIONE DELL'INTERFERENZA
Qualora per motivi tecnici gli scavi dovessero rimanere aperti, gli stessi dovranno essere recintati e segnalati tramite rete di cantiere, lampeggiante e apposita segnaletica.

VIABILITA' DI CANTIERE

GESTIONE DELL'INTERFERENZA
Le manovre di uscita dall'area di cantiere con i mezzi d'opera dovranno essere coadiuvate con la presenza di movieri dotati di idonei DPI ad alta visibilità. I veicoli circolanti all'interno del cantiere dovranno procedere a velocità ridotta

Segnaletica da posizionare nelle deviazioni che dalla viabilità principale portano alle aree di lavoro e da spostare seguendo l'andamento dei lavori;

-Posizionamento di transenne mobili 20m prima e dopo degli attraversamenti a cielo aperto con relativa segnaletica e lampeggiante;

[Allegato n. 02](#)

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

24	99.6.CV1.02. a	<p>{Breve}Bagno chimico portatile Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, inclusa manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a{Fine Breve} pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali.</p> <p>{Breve}Bagno chimico portatile - primo meseBagno chimico portatile.{Fine Breve} Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese.</p>	OS	1	cad	1,00	€314,92	€314,92	Friuli 2023 DGR n.5 del 13/01/2023
25	99.6.CV1.02. b	<p>{Breve}Bagno chimico portatile Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, inclusa manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a{Fine Breve} pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali.</p> <p>{Breve}Bagno chimico portatile - mesi successiviBagno chimico portatile.{Fine Breve} Prezzo per ogni mese e frazione di mese</p>	OS	1	cad. mese	3,00	€174,71	€524,13	Friuli 2023 DGR n.5 del 13/01/2023

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

			successivo al primo.							
	26	99.1.AN6.01. A	{Breve}RETE DI PLASTICA STAMPATA Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzioni di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. {Fine Breve} {Breve}Prezzo primo mese {Fine Breve}	OS	1	m2	442,00	€2,89	€1.277,38	Friuli 2023 DGR n.5 del 13/01/2023
	27	99.1.AN6.01. B	{Breve}RETE DI PLASTICA STAMPATA Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzioni di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. {Fine Breve} {Breve}Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo {Fine Breve}	OS	1	m ² .m ese	384,00	€0,92	€353,28	Friuli 2023 DGR n.5 del 13/01/2023
	28	99.1.MH4.01 .B	{Breve}CARTELLO IN ALLUMINIO CON SEGNALE STRADALE Fornitura e posa in opera di cartello con segnale stradale in alluminio di spessore 2,5 mm con dimensioni, figure e caratteristiche tecniche conformi al Nuovo Codice della Strada (D.{Fine Breve}Lgs. 30/04/93 n. 285) e al regolamento di attuazione (D.P.R. 16/12/92 n. 495), con attacchi universali a corsoio saldati sul retro e struttura di sostegno. {Breve}Formato medio {Fine Breve}	OS	1	cad. mese	24,00	€6,69	€160,56	Friuli 2023 DGR n.5 del 13/01/2023

Progetto di fattibilità tecnico-economica n. 742s - Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento

	29	99.2.QZ1.01	{Breve}LAMPEGGIATORE CREPUSCOLARE Applicazione di lampeggiatore crepuscolare a luce intermittente arancione.{Fine Breve}	OS	1	cad. mese	8,00	€1,70	€13,60	Friuli 2023 DGR n.5 del 13/01/2023
	30	C.01	Operaio comune	OS	1	ora	30,00	€27,37	€821,10	Friuli 2023 DGR n.5 del 13/01/2023
								TOT. O.S.	€ 3.472,73	